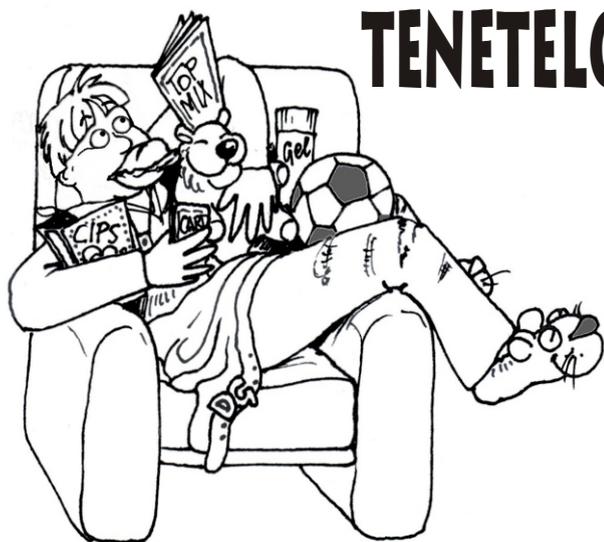




Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi
Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi

11-14 ANNI



TENETELO D'OCCHIO!

Seconda
domenica
di Quaresima

Dal vangelo secondo Luca (9, 28-36)

Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo". Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono ad alcuno ciò che avevano visto.

Parole chiave

prese con sé: Gesù prende con sé il gruppo dei tre discepoli intimi che sono nominati secondo "l'ordine lucano": Giovanni subito dopo Pietro e prima di Giacomo. A loro tre era stato concesso di essere presenti anche alla resurrezione della figlia di Giairo. Sono accompagnati da Gesù in un cammino sempre più profondo.

venne una nube: il tema della nube viene in risposta alla proposta di Pietro. La nube ha un'importante funzione teologica nell'AT: è segno della presenza invisibile di Dio e della sua gloria. Il motivo della nube è frequente nel libro dell'Esodo. La nube che ricopre della sua ombra indica quindi una presenza speciale di Dio, del mondo divino nel quale i presenti sono introdotti: la venuta della nube con la gloria di Dio era infatti attesa per il compimento, allorché Dio avrebbe radunato il suo popolo.

Gesù restò solo: quando termina la voce celeste, Gesù è trovato solo. I due profeti con la nube celeste sono spariti; più tardi, la stessa nube nasconderà Gesù agli occhi degli Apostoli (Atti 1,9). Solo Gesù è rimasto. Viene indicato ciò che deve bastare alla Chiesa: che Gesù sia stato qui e abbia lasciato la sua parola di vita.

Suggerimenti per la liturgia

Di te dice il mio cuore: «Cercate il suo volto».

Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondermi il tuo volto.

Questa preghiera “suggerita” dal cuore ci dice che non dobbiamo cercare Dio solo quando siamo “con l'acqua alla gola”, quando sperimentiamo le difficoltà, ma in ogni momento della nostra vita abbiamo bisogno di vedere il Suo volto! E' una ricerca di familiarità e sicurezza. Il bambino che guarda il volto della mamma o del papà cerca una conferma, coglie nel loro sorriso l'approvazione su ciò che sta facendo, la certezza di essere amato.

Nella celebrazione di questa settimana possiamo sottolineare la presenza delle immagini sacre nella nostra chiesa davanti alle quali si prega, oppure preparare con cura le preghiere dei fedeli, chiedendo a Dio di illuminare con il Suo volto, ogni giorno, la strada che dobbiamo percorrere.

Dalla Parola... alla vita

IL NOSTRO TABOR

Qual è il monte su cui Dio ancora oggi si mostra? Guardare Gesù in preghiera sul Tabor per gli apostoli è stata un'esperienza eccezionale! Sempre (soprattutto nel racconto di Luca) Gesù ci mostra come il rapporto con il Padre per lui sia essenziale, vitale... Con il gruppo dei ragazzi si può andare a leggere le diverse pagine del Vangelo in cui questo emerge evidente e mettere in relazione la preghiera di Gesù con la nostra.

Ai preadolescenti comincia ad andare stretta la “preghierina” imparata a memoria, ma fanno fatica anche a trovare nuovi modi di parlare con il Signore e soprattutto hanno bisogno di far entrare la propria vita in questo dialogo. La Parola di Dio in questo ci può venire in aiuto per insegnare a pregare con essa.

Inoltre si può anche sfruttare il patrimonio artistico delle nostre chiese per scoprire come preghiera e immagine sacra si sostengano a vicenda e in molti casi “pregare” e “vedere” siano intimamente connessi (vedi visioni dei santi, icone sacre, ecc...)

Preghiera



Proprio in cima

Quanta fatica star seduti su quel banco in chiesa!...
Che noia quel momento di silenzio fatto in gruppo!...
Ma perché bisogna pregare?

A volte mi costa mettermi davanti al Crocifisso,
più di scalare una montagna senza attrezzatura!
Eppure tu hai scelto di rivelarti proprio in cima al monte,
non a metà strada... il tuo volto si trasfigura
Nell'intensità della preghiera,
quasi ad indicare che questa è la via per fare luce nella mia vita.

Signore, insegnami a pregare,
come hai fatto con i tuoi discepoli.
Ti prego per chi soffre, per chi non vede soluzione ai suoi problemi,
per chi piange la morte di una persona cara,
mostra loro il tuo volto glorioso del Tabor,
anche se oggi stanno sul Calvario,
perché possano dare un senso alla croce che stanno portando.
Amen